

Codice A1817B

D.D. 5 agosto 2020, n. 2076

Lavori di sistemazione idraulica dell'area di intersezione tra il cavo Bono e il rio Geola in Comune di Borgomanero (NO). Programma di interventi di investimento a favore degli enti locali ex Legge Regionale n. 7/2018, approvato con D.G.R. n. 37-7662 del 05/10/2018, modificata con D.G.R. n. 38-7739 del 19/10/2018 - Determinazione Dirigenziale Regionale n. 3981 del 06/12/2018. Codice intervento: NO_LR 7_18_148 -



ATTO DD 2076/A1817B/2020

DEL 05/08/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Lavori di sistemazione idraulica dell'area di intersezione tra il cavo Bono e il rio Geola in Comune di Borgomanero (NO).

Programma di interventi di investimento a favore degli enti locali ex Legge Regionale n. 7/2018, approvato con D.G.R. n. 37-7662 del 05/10/2018, modificata con D.G.R. n. 38-7739 del 19/10/2018 – Determinazione Dirigenziale Regionale n. 3981 del 06/12/2018.

Codice intervento: NO_LR 7_18_148 – Importo € 300.000,00

Autorizzazione idraulica.

Premesso che:

- in data 23/10/2019, con nota prot. n. 42588 (ns. prot. n. 48227 del 24/10/2019), il Comune di Borgomanero (NO) ha trasmesso istanza per il rilascio del nulla osta idraulico per i lavori di sistemazione idraulica dell'area di intersezione tra il cavo Bono e il rio Geola nel medesimo Comune;

- in data 24/10/2019, con nota prot. n. 42970, è pervenuta, ad integrazione della documentazione trasmessa con l'istanza sopraccitata, copia degli elaborati progettuali firmati digitalmente e la deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto dei lavori in oggetto;

- con nota prot. n. 60684 del 18/12/2019 lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;

- con nota prot. n. 60959 del 19/12/2019 lo scrivente Ufficio ha chiesto al Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale - Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s.m.i.;

- con nota prot. n. 18559 del 14/04/2020 lo scrivente Ufficio ha richiesto integrazioni della documentazione trasmessa con l'istanza sopraccitata;
- in data 23/07/2020, con nota prot. n. 27614 (ns. prot. n. 36239 in pari data), il Comune di Borgomanero ha trasmesso copia della nuova documentazione progettuale aggiornata sulla base delle richieste di cui al punto precedente, che annulla e sostituisce quella precedentemente inviata;
- la spesa totale prevista in € 300.000,00 è interamente finanziata dalla Regione Piemonte con programma di interventi di investimento a favore degli enti locali ex Legge Regionale n. 7/2018, approvato con D.G.R. n. 37-7662 del 05/10/2018, modificata con D.G.R. n. 38-7739 del 19/10/2018 – Determinazione Dirigenziale Regionale n. 3981 del 06/12/2018.

Preso atto che:

- gli interventi in progetto hanno come obiettivo

- 1) la riduzione del rischio di esondazione del rio Geola nel tratto immediatamente a monte e a valle della confluenza con il cavo Bono in località Cascina Meda (sito A);
- 2) il miglioramento delle condizioni di deflusso del rio Geola nel tratto di alveo in corrispondenza dell'attraversamento di via Quintino Sella in loc. Cascina Fontane (sito B) e il risanamento delle porzioni di strutture ammalorate del ponte.

In sintesi si prevedono i seguenti interventi

1) Zona Cascina Meda (sito A)

1.a) Opere a monte della confluenza con il cavo Bono

- a) taglio piante e decespugliamento della vegetazione infestante presente in alveo e sulle sponde;
- b) rimozione dell'esistente ponticello di accesso ai campi costituito da due scatolari in cls affiancati e demolizione delle spalle in c.a.;
- c) riprofilatura e ampliamento della sezione di deflusso del nuovo tratto di alveo del rio Geola sino alla confluenza con il cavo Bono, con realizzazione di nuove difese spondali su entrambe le sponde e pavimentazione del fondo alveo in massi da cava;

1.b) Opere a valle della confluenza con il cavo Bono

- a) scogliera in sponda sinistra in massi da cava;
- b) mantellata a protezione di sponda esistente in destra in massi da cava;
- c) ripristino dell'esistente soglia con utilizzo di massi da cava;
- d) pavimentazione fondo alveo a monte dell'attraversamento della strada comunale, in massi da cava;

2) Zona Cascina Fontane (sito B)

- a) riprofilatura di tratto del rio Geola con asportazione del materiale depositato in alveo e suo riutilizzo a imbottimento di sponda;
- b) pavimentazione del fondo alveo in massi da cava, nella tratta in corrispondenza del ponte di via Quintino Sella;
- c) mantellata di protezione al piede delle sponde esistenti, nei tratti ove è prevista la pavimentazione del fondo alveo, in massi da cava;
- d) opere di sottomurazione in c.a. della struttura del ponte esistente (spalle laterali e pile centrali);
- e) risanamento delle porzioni di struttura in c.a. del ponte ammalorate (intradosso impalcato, elevazioni spalle e pila centrale) con asportazione degli strati corticali ammalorati, pulizia, trattamento passivante dei ferri d'armatura e ripristino;

- con Deliberazione n. 114 del 22/10/2019 la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori in oggetto.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Geola, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- l'art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- l'art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- l'art. 13 della Legge Regionale n. 20 del 5 agosto 2002 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i.;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- l'art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20/09/2011 n. 8/R e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 17/09/2012 n. 10/UOL/AGR;

determina

- di esprimere sugli atti progettuali dei lavori di sistemazione idraulica dell'area di intersezione tra il cavo Bono e il rio Geola in Comune di Borgomanero (NO), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai fini idraulici, l'esecuzione dei lavori nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. aggiornare l'Elenco Prezzi Unitari all'edizione 2020 del prezzario di riferimento della Regione Piemonte attualmente in vigore, come prevede l'art. 23 comma 16 del Decreto Legislativo 50/2016, e conseguentemente il documento di Analisi Prezzi e il Computo Metrico Estimativo;
2. aggiornare il Computo dei Costi della Sicurezza sulla base delle indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2020, n. 11-1330 e del prezzario Regionale di riferimento attualmente in vigore, stralciando le voci associate agli oneri aziendali della sicurezza e ai dpi necessari per rischio proprio d'impresa;
3. riapprovare il progetto aggiornato sulla base delle richieste formulate con nota prot. n. 18559 del 14/04/2020 e delle indicazioni dei precedenti punti;

4. realizzare le rampe di accesso in alveo nel senso di deflusso della corrente e con lo sviluppo in senso longitudinale alla sponda;
5. il materiale risultante dalle operazioni di taglio e rimozione, potrà essere eventualmente accatastato in zona sicura esterna all'alveo, non raggiungibile dagli eventi di piena, permanendo comunque l'obbligo da parte del richiedente di provvedere all'allontanamento dello stesso nel più breve tempo possibile;
6. il materiale litoide ostruente l'alveo dovrà essere sistemato a imbottimento di sponda e/o a colmataura di erosioni di fondo alveo e non ne è consentita l'asportazione. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;
7. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. alla fine dei lavori dovranno essere rimosse le rampe di accesso in alveo ed accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. il committente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
11. prima dell'inizio dei lavori in alveo e comunque con congruo anticipo, i richiedenti dovranno contattare la Provincia di Novara Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale - Ufficio Caccia e Pesca, per concordare le modalità di esecuzione dell'intervento al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca;
12. l'autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti d'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;
13. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dagli interventi, che si

renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti norme;

- di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

I lavori non sono soggetti a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004 n. 14/R, e il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde è da intendersi nullo, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. 4 maggio 2012 n. 5.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Referente: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'